



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 26/09/2022

Numero Registro Dipartimento 1341

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11235 DEL 26/09/2022

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 - Direttiva Habitat 92/43 CEE Direttiva Uccelli 79/409 CEE DPR 357/97.

Progetto: eliminazione interferenza Condotta Adduttrice “GIORDOMENICO”, derivante dall'esecuzione dei lavori di

costruzione del 3° Megalotto S.S. 106 Jonica “Innesto S.S. 534 al km 365+150 - Roseto Capo Spulico (CS)”.

Proponente: Comune di Trebisacce (CS).

Parere di esclusione dalla ulteriore procedura di valutazione di incidenza, con prescrizioni.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021 con il quale è stato approvato il “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale” n. 9 del 7/11/2021;
- il D.P.G.R. n. 191 del 8 novembre 2021, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Gianfranco Comito;
- il D.D.G. n. 11493 del 10.11.2021 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente reggente del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’Avv. Macrì Edith;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 7/07/2022 prot. n. 317760, il Comune di Trebisacce (CS) ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza, in merito al progetto per la “eliminazione interferenza Condotta Adduttrice “GIORDOMENICO”, derivante dall’esecuzione dei lavori di costruzione del 3° Megalotto S.S. 106 Jonica “Innesto S.S. 534 al km 365+150 - Roseto Capo Spulico (CS)”.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 15/09/2022, ha espresso parere di esclusione dalla ulteriore procedura di valutazione di incidenza, con prescrizioni;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il decreto di accertamento n. 14052/2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 15/09/2022 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con prescrizioni, in merito al progetto per la "eliminazione interferenza Condotta Adduttrice "GIORDOMENICO", derivante dall'esecuzione dei lavori di

costruzione del 3° Megalotto S.S. 106 Jonica "Innesto S.S. 534 al km 365+150 - Roseto Capo Spulico (CS)" presentato dal Comune di Trebisacce (CS), e per, l'effetto, **DI ESCLUDERE DALL'ULTERIORE PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA** il medesimo progetto.

DI NOTIFICARE il presente atto al Comune di Trebisacce (CS), e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla provincia di Cosenza ed all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all'art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l'ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DI DISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Edith Macrì
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA –VI

SEDUTA del 15/09/2022

Oggetto: Procedura di VINCA – “Eliminazione interferenza Condotta Adduttrice 'GIORDOMENICO', derivante dall'esecuzione dei lavori di costruzione del 3° Megalotto "S.S. 106 Jonica "Innesto S.S. 534 al km 365+150 - Roseto C.S..

Proponente: Comune di Trebisacce (CS).

ZSC IT9310042 Fiumara Saraceno - ZPS IT9310304 Alto Ionio Cosentino.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Agr. Nicola Caserta.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a



Valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

PREMESSO CHE

Con nota prot. Regcal n. 317760 del 07/07/2022 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, il Comune di Trebisacce (CS) ha inoltrato richiesta per la procedura di Screening di VINCA del progetto in oggetto.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica**:

Documentazione Tecnica

Relazione Tecnica;
Relazione specialistica idraulica
Dettagli costruttivi;
Computo metrico;
Cronoprogramma;
Relazione geologica;
Relazione sismica;
Carta vincoli PAI;
Studio di Incidenza;
Carta geologica;
Carta Geomorfologica;
Carta litotecnica;
Planimetria tecnica;

Documentazione Amministrativa

- Allegato 8a;
- Dichiarazione del valore dell'opere;
- Copia versamento oneri istruttori.
- Certificato di destinazione Urbanistica.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità.

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il progetto prevede lo spostamento di un ramo di condotta adduttrice del *Giordomenico* che interferirebbe con i futuri manufatti stradali, afferenti lo *Svincolo di Trebisacce*, in sponda sinistra al torrente *Saraceno*, lungo una fascia golenale, comunque limitata ad una superficie di circa 10 ha. Detto spostamento, concordato, ad ogni buon fine, con i tecnici della *Sirjo Scpa*, ha prodotto i seguenti macro - interventi, riconducibili ad altrettante macro - lavorazioni, categorizzate in:

1. Scavi e ripristini;
2. Posa di tubazioni e apparecchiature (idrauliche);
3. Realizzazione di manufatti in opera (blocchi di ancoraggio) e prefabbricati (pozzetti)

La condotta adduttrice "GIORDOMENICO" rappresenta il ramo principale dell'omonimo acquedotto comunale di Trebisacce, il quale, a sua volta, adduce, in relazione alle disponibilità idropotabili dell'intero centro abitato, la portata d'acqua di maggiore entità per continuità e quantità complessiva erogata. L'Adduttrice realizzata in acciaio saldato e bitumato, muove in sponda sinistra al torrente SARACENO, posizionata a pochi metri al di sotto del greto alluvionale, coprendo una distanza complessiva di oltre 5 km lungo l'alveo torrentizio, per poi deviare a Nord nell'entroterra, raggiungendo, infine, un primo partitore in



Per il 45603 del 15/09/2022, presso il mattatoio comunale, dal quale si dipartono le condotte d'avvicinamento per il sistema di distribuzione.

Il nuovo ramo di condotta, lungo circa *1400 metri lineari*, in acciaio rivestito esternamente in bitume e vetroflex, del *DN 400*, verrà posato tenendo conto dei manufatti stradali (*rampe di ingresso, d'uscita, rotatorie, ecc...*) in progetto a cura della *Sirjo* e di proprietà dell'*ANAS*; in taluni tratti, verrà, opportunamente, incamiciato (*con tubo in acciaio saldato del DN 800*) per evitare danneggiamenti per schiacciamento indotto dal rilevato stradale e, nel contempo, che eventuali perdite improvvise (*ad esempio per sovrappressione*) possano creare problemi alla futura circolazione stradale, sopra-stante la condotta medesima. In corrispondenza di curve verranno posati in opera blocchi di anco-raggio portanti in cls debolmente armato, in modo da contrastare la spinta dinamica dell'acqua, anche, mediante la spinta passiva del terreno retrostante. Inoltre, si prevedono scarichi, nei punti maggiormente depressi, e sfiati per l'ordinaria e la straordinaria manutenzione della condotta, non-ché saracinesche di manovra, a sezionamento verticale, corpo ovale, con cuneo in *EPDM*. Infine, è prevista la fornitura e posa in opera di un sistema, funzionante anche in remoto, tramite tecnologia *GSM*, tipo *idrosave*, in grado di misurare la portata istantanea defluente e la pressione di esercizio nella condotta, dotato di sistema di memoria e trasmissione dati ogni *24 ore*.

Analisi di Screening di VINCA

Gli interventi di progetto ricadono all'interno sia della ZSC IT9310042 Fiumara Saraceno che nella ZPS IT9310304 Alto Ionio Cosentino;

ZPS IT9310304 Alto Ionio Cosentino

La Zona di Protezione Speciale (ZPS) Alto Ionio Cosentino comprende il letto di alcuni torrenti e fiumare che sfociano sul mar Jonio: Torrente Canna, Fiume Ferro, Fiumara Saraceno, Fiumara Seranasso. Il confine interno coincide con quello del Parco Nazionale del Pollino e Monti dell'Orsomarso. Il confine est segue una linea che congiunge Nocera con Villapiana, passante per Oriolo Calabro, Castoregio ed Albidona e si allunga fino al mare includendo i torrenti. Sono inclusi nella ZPS anche i bacini imbriferi dei corsi d'acqua: Timpone Piede della Scala, Timpone Donato, Timpone della Serra, Serra Donna Rocca. Le foci dei fiumi sullo Jonio hanno vegetazione riparia di boschi ripari mediterranei, ben conservati. Importanti siti ornitologici. Strette gole con elevate pareti verticali. Aree umide con presenza di specie vegetali atipiche per la zona. Elevata biodiversità di elementi termo-mediterranei. Cime montuose con boschi mesofili. Interessanti formazioni forestali di Tilio-Aceron. Ampie fiumare sul versante jonico calabrese, con grande attività erosiva. Specie vegetali atipiche per la zona. Alto e medio grado di vulnerabilità, dovuta ad afflusso turistico, escursionistico. Sfruttamento forestale, discariche abusive di rifiuti organici e non, scavi di inerti.

ZSC IT9310042 Fiumara Saraceno

Il territorio che include il bacino idrografico della fiumara si sviluppa al confine calabro-lucano sul versante ionico calabrese. Delimitata da una superficie di 1050 ha circa, l'area presenta un dislivello di circa 900 m con un'altitudine media di 200 m. s.l.m.

Il bacino del torrente Saraceno è situato a Nord della foce del Crati. Il suo bacino idrografico, di forma allargata verso monte e più stretta a valle, misura una superficie di circa 86 Km² e un perimetro dello spartiacque di 53 Km. L'altezza massima del bacino è pari a 1660 m s.l.m. e l'altitudine media è pari a 717.4 m s.l.m. Il territorio che include il bacino idrografico in cui ricade la fiumara si sviluppa al confine calabro-lucano ed è caratterizzato da una serie di dorsali, fra le quali sono impostate le valli, molto incise, dei numerosi torrenti presenti. Il sito, secondo la classificazione di Pavari (1916), ricade nella zona fitoclimatica di transizione tra il *Lauretum* e il *Castanetum*.

Per quanto riguarda la vegetazione forestale, l'interesse di questo sito è legato alla presenza di pinete naturali a *Pinus halepensis* in buono stato di conservazione che costituiscono una fascia più o meno continua lungo i pendii della valle. Le pinete che si rilevano su substrati calcarenitici o arenacei con componente marnosa sono inquadrabili nel *Pistacio- Pinetum halepensis*, associazione caratterizzata da uno strato arboreo dominato da *Pinus halepensis* al quale si associano *Phyllirea angustifolia*, *Juniperus phoenicea*, *Quercus ilex*. Lo strato arbustivo è particolarmente ricco di specie fra le quali più frequenti sono *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Calicotome infesta*, *Rosmarinus officinalis*

Per l'avifauna, si conferma la presenza di *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus* e *Calandrella brachydactyla*, come specie elencate nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE). Inoltre, vengono segnalate altre specie di interesse conservazionistico quali *Buteo buteo*, *Carduelis chloris*, *Cisticola juncidis*, *Columba palumbus*, *Delichon urbica*, *Emberiza cirulus*, *Falco tinnunculus*, *Galerida cristata*, *Hirundo rustica*, *Lanius senator*, *Larus argentatus*, *Motacilla alba*, *Parus major*, *Serinus serinus*, *Sylvia melanocephala*, *Upupa epops*. L'erpetofauna è rappresentata da due specie emblematiche, quali il cervone



Per la rete di siti della Rete Natura dagli occhiali per gli anfibi. Si tratta di specie particolarmente sensibili ai mutamenti di habitat e la cui presenza è senza dubbio testimonianza di sistemi naturali ancora ben conservati.

Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui ai siti Rete Natura in questione, come evincesi dallo Studio di Incidenza e pertanto:

- gli impatti maggiori sulla componente ambientale risultano essere quelli determinati dalla fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni;
- l'intervento non comporta incidenze significative sulle componenti ambientali: Habitat e specie di avifauna, paesaggio, ecosistemi, suolo acqua e aria;
- sulla componente vegetazione ripariale l'impatto dell'opera determina una categoria d'impatto bassa, poiché interferisce unicamente con vegetazione spontanea e con capacità di rigenerazione in tempi brevi;
- sul paesaggio, l'impatto del progetto, in relazione alle caratteristiche morfologiche e di uso del suolo, ricade in una categoria d'impatto trascurabile, sia perché il grado di visibilità dell'opera è limitato nel tempo, sia perché, ultimati i lavori, l'opera in progetto risulterà integrata con l'ambiente circostante.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di valutazione di incidenza favorevole** per il progetto di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- 1) Siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni e concessioni previste dalle normative vigenti;
- 2) Sia effettuata nelle fasi successive di progettazione la verifica della compatibilità del materiale lapideo da utilizzarsi nella realizzazione delle scogliere, reperendo lo stesso presso cave regolarmente autorizzate;
- 3) Siano limitati i lavori alle sole aree individuate negli elaborati progettuali;
- 4) Siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità, la produzione di rifiuti, polveri e/ o altri agenti aerodispersi durante la fase di cantiere;
- 5) Siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;
- 6) Venga realizzato il ripristino della vegetazione ripariale e tale da ricostruire la copertura vegetale naturale esistente ricreando la morfologia e la fertilità dei terreni presenti prima dell'esecuzione dei lavori nelle zone non ricoperte dai materiali lapidei;
- 7) Sia utilizzata la viabilità esistente come strade di accesso alle piste di lavoro;
- 8) Durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di avifauna selvatica, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione;
- 9) Sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
- 10) Durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea ed alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "*Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria*".



**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere valutazione di incidenza favorevole** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza del progetto di cui all'oggetto, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Progr. N. 405003 del 15/09/2022
Progetto: Pacellina di PINCA – “Eliminazione interferenza Condotta Adduttrice 'GIORDOMENICO', derivante dall'esecuzione dei lavori di costruzione del 3° Megalotto "S.S. 106 Jonica "Innesto S.S. 534 al km 365+150 - Roseto C.S.".

Proponente: Comune di Trebisacce (CS).

ZSC IT9310042 Fiumara Saraceno - ZPS IT9310304 Alto Ionio Cosentino.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA(*)	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	FIRMATO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Dirigente
Edith Macrì
firmato digitalmente

Il Presidente
Salvatore Siviglia
firmato digitalmente